

RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Cultura > Centro Relazioni Culturali: venerdì doppio appuntamento in occasione del Dantedi

Cultura Ravenna

Centro Relazioni Culturali: venerdì doppio appuntamento in occasione del Dantedi

 Da Redazione - 22 Marzo 2022  5  0


Doppio appuntamento per gli incontri del venerdì del Centro Relazioni Culturali in occasione del Dantedi. Venerdì 25 marzo, alle ore 17.30 in sala D'Attorre di via Ponte

HOT NEWS



Torna a Ravenna la Coppa delle Viole: torneo nazionale per giovanissimi...



Ravenna omaggia Giampaolo Masotti: una mostra a dieci anni dalla scomparsa...



A Lugo nasce un boschetto periurbano: messi a dimora 460 alberi...



"Albero della legalità" per ricordare le vittime delle mafie | VIDEO



Marino 2, Daisaku Ikeda, presidente della Soka Gakkai Internazionale, porterà il suo messaggio in occasione delle celebrazioni del Dantedì, mentre alle 18 Natalino Valentini presenterà il libro "Il Dante di Florenskij. Tra poesia e scienza", edito da Lindau.

Il Centro Relazioni Culturali propone di entrare nella vocazione ultima della scrittura dantesca, in particolare della Commedia, che è quella, si legge nell'Epistola a Cangrande, di "il fine del tutto e della parte è allontanare i viventi in questa vita dallo stato di miseria e condurli allo stato di felicità". Per questo la riflessione su Dante nel giorno della sua festa vuole entrare nel cuore di grandi tradizioni spirituali, attraverso due grande maestri, Daisaku Ikeda, che al pensiero e alla costruzione della pace sta dedicando la vita e Pavel A. Florenskij (1882-1937), sacerdote ortodosso, filosofo, teologo, matematico e scienziato. Entrambi hanno confrontato un pensiero profondo e potente con il lascito dantesco e il sistema valoriale che da quel lontano Trecento ci richiama potentemente. Entrambi per strade differenti ci dicono di un Dante necessario.

Daisaku Ikeda custodisce un dialogo ininterrotto con l'opera di Dante anche attraverso la mediazione del lascito del monaco fondatore del buddismo alla base del movimento laico della SGI, Nichiren Daishonin. Entrambi sono nati nel XIII secolo, sono stati esiliati e perseguitati per rimanere fedeli al proprio pensiero, hanno soprattutto lasciato scritti che ancora oggi hanno la capacità di parlare all'uomo moderno e portarlo a riflettere e conoscere più a fondo se stesso. In occasione della celebrazione che il nostro Paese ha dedicato a Dante il Presidente Ikeda ha voluto offrire così un contributo ispirato alla personale esperienza di lettore della Commedia che da Ravenna, luogo dell'ultimo rifugio dell'esule, possa arrivare a tutto il mondo. Ikeda ha la capacità di far parlare tra loro culture diverse per arrivare al cuore dell'umano e richiamarne la vocazione alla pace e alla fratellanza. Si tratta della la lettura profonda di un uomo che reputa la letteratura materia costruttiva per affermare il valore di una convivenza pacifica.

Natalino Valentini, dialogando con Giovanni Gardini, ci parlerà dell'attrazione di Pavel A. Florenskij per l'opera di Dante Alighieri. Quest'attrazione nasce anzitutto dall'incontro con la visione dantesca del mondo nella quale convergono e trovano mirabile sintesi letteratura e teologia, poesia e filosofia, mistica e scienza, astronomia e cosmologia, ma anche la storia, tra memoria e profezia, unitamente ad altre forme della creatività umana. Il poliedrico pensatore si avvicina all'opera di Dante proponendo una sua originalissima chiave di lettura, attingendo inizialmente dalla percezione. Colpisce in modo del tutto particolare l'originale interpretazione, proposta dal grande pensatore russo, dello spazio geometrico che caratterizza la Divina Commedia: secondo Florenskij, Dante non si avvale della concezione euclidea dello spazio, ma fece riferimento a uno spazio curvo, quadridimensionale, che sembra addirittura anticipare la geometria dello spazio-tempo di Einstein e la sua teoria della relatività generale.

Proprio a causa delle sue tesi a difesa della visione del mondo di Dante, scritte nel 1921 (in occasione del VI anniversario della morte del Poeta), questo straordinario testimone della cultura russa, che ha pagato con la vita la sua scelta di libertà, subisce la prima censura e condanna da parte del regime Sovietico, punto d'inizio della



Servizi a 360° per le imprese

ortodosso Paoline 2012); Florenskij. L'arte di educare (La Scuola 2015).

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti e, nel rispetto delle normative vigenti, sono richiesti il possesso del green pass rafforzato e l'utilizzo della mascherina Ffp2.

Per informazioni: 0544.482227 – crc@comune.ra.it

Prossimo appuntamento: venerdì 1 aprile alle 18, sala D'Attorre di Casa Melandri, in via Ponte Marino 2, Pantaleo Palmieri presenterà il libro "Sotto avverso cielo più chiara luce. 'Lecturae Dantis' e note sul dantismo romagnolo" edito da Giorgio Pozzi.

TAGS [Appuntamento](#) [Centro Relazioni Culturali](#) [Dantedi](#) [occasione](#)

Articolo precedente

Fism Ravenna pronta ad accogliere bimbi ucraini nelle sue scuole

Redazione

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)



Massa Lombarda: "Strade al femminile" al Centro Culturale Venturini



"Talks Gioia di Ber": come si beveva nel Medioevo?



Venerdì Culturali alla Casa delle AIE con La Cumpagni d'la Zercia



- Advertisement -

